

Prevenire, il miglior risparmio

I benefici dello sviluppo tecnico-scientifico sulla cura delle malattie negli ultimi 50 anni sono stati enormi, insieme però a un aumento dei costi necessari per ottenerli. L'attuale crisi economica deve indurre perciò i cittadini ad adottare comportamenti responsabili. Uno dei modi per razionalizzare questi costi, non privando le persone del necessario per curarsi, è rappresentato dall'educazione sanitaria, settore della medicina volto al mantenimento, per quanto possibile, della salute.

Fin dall'antichità uno dei compiti della medicina è stato quello di prevenire le malattie, non soltanto curarle. Con il progredire delle conoscenze scientifiche, questa materia si è talmente ampliata da indurre l'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) a invitare tutti i Paesi membri ad «aiutare le popolazioni ad acquisire la salute attraverso il proprio comportamento e i propri sforzi. L'educazione sanitaria si fonda sull'interesse che i singoli manifestano per il miglioramento della loro condizione di vita e mira a far loro percepire sia come individui, sia come membri di una famiglia, di una collettività, di uno Stato, che i progressi della salute derivano dalla loro responsabilità personale (Oms 1954)». Questo settore della medicina, dunque, deve fornire al cittadino e alla comunità una coscienza sanitaria che coinvolga nel suo complesso i principali temi relativi alla difesa della salute, come nozioni sul funzionamento del nostro organismo, conoscenza dei rischi delle malattie a più ampia diffusione, metodi e mezzi di difesa, possibilità e limiti delle terapie. Compito vasto e complesso che richiede la partecipazione attiva della scuola, di tutte le strutture sanitarie, dei media e quant'altro.

Recentemente l'Oms europea ha invitato i politici a evitare tagli radicali sulla sanità, perché in ogni sistema sanitario è possibile individuare risparmi senza intaccare la salute dei cittadini. Contemporaneamente l'Unione europea prevede uno stanziamento di 446 milioni di euro con il programma "Health for Growth", dal 2014, per promuovere uno stile di vita capace di mantenere la salute dei cittadini. A chi ci legge chiediamo di farsi parte attiva per cercare di non farci sfuggire questa importante occasione. ■

